

re supposto o immaginario questo suo viaggio. Vuol-
 si trarre un grand' argomento dal sapere che tutte le
 nazioni marittime tentarono di fare una simile navi-
 gazione, e non vi riuscirono, cosicchè nemmeno og-
 gidi vassi dall'atlantico mare al pacifico pel nordo-
 vest. — Non è forse ben certo che oggidi non vi si va-
 da; e vedremo più sotto quale argomento vi sia di
 credere che questo almeno possa eseguirsi. Pur con-
 cediamo che non vi si vada ora, dobbiamo noi con-
 cludere che non vi si andò mai? Può ben essere che
 sian ora affatto chiusi que' mari del nord ch' erano
 aperti un tempo, o solo erano chiusi da ghiacci non
 perpetui o facilmente superabili. Si sa che il freddo
 va crescendo nelle regioni settentrionali; e se nol cre-
 diamo alla teoria di *Buffon*, e alle osservazioni sto-
 riche di *Bailly*, e geologiche di *Laméthérie*, e nol
 sappiamo da' termometri, ben lo rileviamo dalla na-
 vigazione medesima fatta più difficile, e più ancora
 dalla mancante vegetazione, confrontando lo stato pre-
 sente di quelle terre con quello ch' erano ne' secoli
 precedenti. La Groenlanda, che vuol dire Terra-ver-
 de, così chiamossi pel verdeggiare di quell' isola; e
 Vinlanda per la copia e la fertilità delle viti fu chia-
 mata dai Normanni al secolo xi la Terra di Labrador.
 Ora sappiamo che nella prima ogni inverno accre-
 sce i ghiacci (a), distrugge la vegetazione, e più non
 vi prova il grano (b) come vi maturava un tempo; e
 nella seconda appena regge la vite del Canada, e

(a) *Forster*. l. c. Tom. 1. Pag. 145.

(b) *Kant*. Geografia fisica. Milano. Tom. 1.